



CINEMA TEATRO SAN GIUSEPPE
Via Italia, 76 Brugherio - www.sangiuseppeonline.it

MARIA

Sabato 8 ore 21.15
Domenica 9 ore 15.30 - 18.15 - 21.15



GUARDA IL TRAILER

LUTTO

Addio a Ghezzi, fu tra i fondatori della storica Comunità d'arte di Villa Sormani



PAGINA 9

Donare un farmaco è restituire speranza: la salute sia per tutti

Quattro farmacie della città aderiscono alla raccolta nazionale promossa dal Banco farmaceutico che si conclude lunedì



PAGINA 7

3

NATURA

L'area verde di via della Mornera entra nel Parco Nord Milano

5

SICUREZZA

Al via al cimitero vecchio la rimozione dell'amianto, ma i cancelli non chiudono

6

SANZIONI

Multato per una Sprite: ecco le norme del nuovo regolamento

12

SAN CARLO

Rosario, Messa e merenda nella Giornata del malato

14

JUDO

Domenica d'argento e di bronzo per «La Fenice»

15

LUNEDÌ 17

Al cinema San Giuseppe il film evento su Liliana Segre

PAGINA 5

Nella Giornata del ricordo una nuova targa al parco Martiri delle Foibe

GIORNO del RICORDO

PER NON DIMENTICARE GLI ECCIDI DELLE FOIBE

PAGINA 14

Fabio Furlan, salto triplo nella storia: è campione d'Italia Juniores



DAL 20 GENNAIO AL 27 APRILE 2025

SÌ CHEF!

COLLEZIONA LA NUOVA LINEA MASTERCHEF

©2025 Endemol Shine



MasterChef THE TV SERIES



BRUGHERIO • VIA CAZZANIGA 2 • 8:00 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00

Seguici sui social: [f](#) Bottega Santini Sigma Brugherio [i](#) @bottega_santini1840

Scrive meglio un essere umano oppure l'intelligenza artificiale?

Giovedì 13 la serata che mette a confronto il romanzo scritto da Valentina Federici e da un computer

■ L'Intelligenza Artificiale scrive meglio? È l'argomento del terzo incontro della rassegna "Leggere il presente", con **Valentina Federici** e **Pierdomenico Baccalario**. Dopo gli incontri dedicati alla musica e alle arti visive, che hanno registrato «una forte e attiva partecipazione del pubblico» spiega la Biblioteca, la rassegna Leggere il Presente 2025 prosegue con una nuova

esplorazione delle applicazioni di questa nuova tecnologia e delle conseguenze che porta e porterà nei vari settori del sapere umano. Giovedì 13 febbraio, alle ore 21, sarà la volta della scrittura, un'arte su cui umani e Intelligenza Artificiale sono ormai in aperta competizione. È noto infatti che un sistema come ChatGPT può scrivere un libro in sole quattro ore, molti di questi prodotti sono già in vendita, per non parlare dell'uso non dichiarato di questa tecnologia artificiale. Relatrice della serata sarà **Valentina Federici**, una scrittrice esordiente che ha accettato di sfidare direttamente un'IA ge-



nerativa, a partire da un'idea iniziale comune. Il risultato? Un libro vero e proprio, intitolato "Viaggio oltre l'ignoto", edito da Il Castoro. Un originale esperimento narrativo che mette a confronto due racconti: uno scritto da Federici stessa e l'altro generato da una combinazione di modelli di Intelligenza Artificiale. Federici dialoga durante la serata con **Pierdomenico Baccalario**.

L'ingresso all'evento è gratuito, con posti limitati: consigliata la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: telefono 039 2893401, email biblioteca@comune.brugherio.mb.it. **A.L.F.**

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - INIZIATIVA LIONS CLUB

Comprendere meglio storia e contesto per affrontare il futuro dell'intelligenza artificiale

■ Un incontro-conferenza aperto a tutti dal titolo "Intelligenza artificiale - storia tra passato e presente, opportunità e limiti etici per il futuro", si terrà venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 presso l'aula Consiliare, piazza Cesare Battisti 1 (Tema di studio nazionale Lions 2024-2025). Aprirà la serata il sindaco, **Roberto Assi**, che saluterà i presenti; introduzione dell'avvocata **Rossella Vitali** e come relatore il dottor **Davide Mor**, ricercatore laureato in matematica e Intelligenza Artificiale.

«Scienza al servizio dell'uomo»

«È un incontro che abbiamo voluto organizzare pensando ai cittadini - ha sottolineato **Pierangelo Villa**, presidente Lions di zona 2C - per rendere più comprensibile tutta la discussione, che oramai è in atto ad ogni livello e in ogni luogo, sull'Intelligenza Artificiale e sulle sue applicazioni negli ambiti più

vari, dalla medicina alla comunicazione e non solo. Come Lions Club abbiamo pensato di dare il nostro contributo per rendere più comprensibile l'argomento». Come sempre «la scienza dovrebbe essere al servizio dell'uomo e ci auguriamo che sia così». La presenza del pubblico sarà fondamentale «ci auguriamo infatti - auspica Villa - che ci sia un pubblico numeroso perché sarà una serata sicuramente di arricchimento e particolarmente utile per ognuno di noi». Al termine ci sarà spazio per domande e dubbi da parte del pubblico.

Organizzano i Lions

La serata è organizzata dai Lions Club della zona 2C che comprende i Lions Club: Brugherio I Tre Re, Cologno Monzese Medio Lambro, Sesto San Giovanni Centro Milano Nord 92, Sesto San Giovanni Host e Cinisello Balsamo, con il patrocinio del Comune di Brugherio. **A.L.F.**



PIEDIBUS

Cercasi volontari per accompagnare i bambini a scuola

■ La Banca del Tempo di Brugherio è alla ricerca di volontari per l'iniziativa "Piedibus", che consiste nell'accompagnare i bambini a piedi verso le scuole di Brugherio, il mattino, contribuendo a limitare l'uso delle auto. Un autobus virtuale e senza ruote, potremmo chiamarlo, formato da una carovana di bambini che vanno a piedi a scuola, accompagnati da adulti. È un'iniziativa che ha effetti benefici non solo sui partecipanti ma anche sull'ambiente perché riduce il traffico automobilistico nelle vicinanze delle scuole ed è un modo per sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Il Piedibus segue un percorso definito, raccoglie passeggeri alle "fermate" stabilite lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. «Il nostro intento - spiega **Delfina Rossitto**, referente della Banca del Tempo brugherese - è quello di allargare il numero di bambini da accompagnare per permettere anche ad altri, che ne fossero interessati, di provare questa esperienza dell'andare a piedi, in gruppo, a scuola». Un'esigenza, sottolinea la referente, che è arrivata anche «da diverse famiglie, che non hanno in precedenza aderito al progetto, ma che avrebbero piacere che il proprio figlio partecipasse all'iniziativa». Le scuole interessate sono le primarie Sciviero e Manzoni. I volontari, che stanno portando avanti l'iniziativa, al momento sono quattro ma, fa sapere Delfina Rossitto, «se ci fossero persone, che volessero aggiungersi, tra i nonni, nonne e genitori, verrebbero accolti a braccia aperte». L'impegno per i volontari sarebbe minimo, conferma la referente: «Una volta a settimana per ognuno e quindi, più volontari a disposizione, renderebbero meno gravoso il tutto».

Il percorso che verrà seguito per portare i bambini a scuola viene stabilito in modo dettagliato con giorni e orari, che vengono indicati dall'associazione. Ricordiamo che la Banca del Tempo non si occupa però solo di promuovere l'iniziativa del Piedibus, ma propone un nuovo concetto di solidarietà sociale all'interno della città, attraverso lo scambio di saperi e abilità, utilizzando il tempo, e non il denaro, come misura dello scambio e intervenendo nei bisogni quotidiani dei propri iscritti o soci. Chi volesse candidarsi come volontario per il Piedibus o per dare la propria disponibilità per altre attività, potrà rivolgersi direttamente alla segreteria della Banca del Tempo che ha sede in via Oberdan, nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12 oppure chiamando il numero 333.3520081. **A.L.F.**

I TURNI DELLE FARMACIE

AMBULANZA | FORZE DELL'ORDINE | VIGILI DEL FUOCO **112** NUMERO UNICO



Guardia farmaceutica (apertura non stop dalle ore 8,30 alle ore 20)

Sabato 8 feb.	Della Francesca - Via Volturmo, 80	039.87.93.75
Domenica 9 feb.	Comunale 1 - Piazza Giovanni XXIII, 3	039.88.40.79
Lunedì 10 feb.	Moncuoco - Viale Lombardia, 99	039.87.77.36
Martedì 11 feb.	Dei Mille - Via Dei Mille, 2	039.28.72.532
Mercoledì 12 feb.	Comunale 2 - Piazza Togliatti, 14	039.28.73.058
Giovedì 13 feb.	Increa - Via Dorderio, 21	039.87.00.47
Venerdì 14 feb.	Centrale - Piazza Cesare Battisti, 22	039.21.42.046
Sabato 15 feb.	San Damiano - Via Della Vittoria, 26	039.20.28.829
Domenica 16 feb.	Santa Teresa - Viale Monza, 33	039.28.71.985

Orario di apertura delle farmacie:

da lunedì a sabato 8,30/12,30 e 15,30/19,30 (Santa Teresa 8,30/12,30 e 15/19 | Moncuoco 8/20 | Centrale lun.-ven. 8/19,30 sabato 8/13 e 15/19 | Increa lun.-ven. 7,30/19,30, sabato 8/12 | Dei Mille lun.-sab. 8,30/13 e 14/20)
Chiuse sabato pomeriggio: Comunale 1, Comunale 2, Della Francesca, San Damiano
Il servizio di Guardia medica festiva, prefestiva e notturna è attivo presso l'ambulatorio di viale Lombardia 270. Si accede solo previa telefonata al numero verde 116117.
È attivo il servizio gratuito di consegna farmaci per non deambulanti al numero 800.189.521, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

SI SPENDE IN FARMACIA**Confermato anche per il 2025
il bonus bebè da 100 euro**

Anche i nati nel 2025 avranno un benvenuto da parte del Comune. Consiste in buoni acquisto per 100 euro da spendere nelle Farmacie comunali. È il «bonus bebè», per il quale l'amministrazione ha stanziato 25mila euro. Viene consegnato all'anagrafe presentando un documento

d'identità di un genitore e il codice fiscale del neonato. Non era attivo nei primi 10 giorni del 2025: genitori dei bimbi nati in quel periodo possono presentarsi all'anagrafe e richiederlo. I voucher possono essere utilizzati nelle farmacie comunali per acquistare prodotti per la prima infanzia.

SABATO 15 FEBBRAIO**Raccolta mensile di alimenti
per le famiglie in difficoltà**

Sabato 15 febbraio dalle 10 alle 12 si terrà la raccolta mensile di generi alimentari organizzata dal gruppo Famiglie Solidali. Saranno disponibili tre punti di raccolta: presso la sede del Banco di Solidarietà in via Garibaldi 56 (zona Moncucco), presso la sede

Caritas in via Santa Caterina 55 (zona Baraggia) e presso la parrocchia San Paolo in piazza Don Camagni 1 (zona Edilnord). I generi richiesti questo mese sono: RISO, ZUCCHERO, CAFFÈ, MARPELLATA, PANNOLINI MISURA 4 (7 - 18 kg). Ecco i risultati della raccolta

del mese scorso: 170 kg di riso, 155 kg di zucchero, 170 confezioni di caffè, 155 confezioni di marmellata, 95 confezioni di pannolini e 140 confezioni di generi alimentari vari. Info: Banco di Solidarietà di Brugherio tel. 039 2142230 (anche WhatsApp), e-mail: info@bancobrugherio.it.

3 E 4 MARZO**Carnevale, scuola chiusa
ma oratorio aperto**

In occasione dei due giorni di sospensione della scuola per le festività del carnevale, la Parrocchia San Bartolomeo propone due giorni per stare in compagnia, con una serie di attività sportive, educative e di intrattenimento, che partono al mattino e si concludono nel pomeriggio, pranzo compreso. Sarà il 3 e 4 marzo, dalle ore 8 alle 16.30, come la scuola. Propone numerose attività: sportive, educative, laboratori e di intrattenimento al cinema teatro San Giuseppe. Quota di partecipazione 30 euro un giorno, 50 euro due giorni, pranzo compreso. Iscrizioni presso l'oratorio San Giuseppe di via Italia giovedì 13 febbraio dalle 17 alle 18.30 e sabato 15 dalle 10 alle 12. Info al numero 351.8496409 e sul sito www.chiesadibrugherio.it

Il sindaco: «Adesso potremo accedere anche a bandi europei»

Brugherio entra nel parco Nord

Il Parco Media Valle Lambro entra nel Parco Nord Milano. «Ci consentirà di partecipare a bandi europei e favorire sempre più lo sviluppo di quell'area» auspica il sindaco **Roberto Assi**. Il Parco Nord, infatti, è riconosciuto come "parco regionale". Ciò gli consente di essere molto più strutturato rispetto a un parco che è solo di livello sovracomunale. Le aree che sono entrate a far parte del "fratello maggiore" si sviluppano lungo il fiume Lambro e appartengono ai comuni di Brugherio, Cologno, Milano e Sesto San Giovanni. La nuova convenzione, prosegue il sindaco, «prende le mosse da procedure avviate dal mio predecessore **Marco Troiano**, ora sono state finalizzate e approvate e hanno una interessante

finalità. Partono dalla concezione che quei terreni non debbano essere chiusi in una bolla di vetro come accade per i parchi naturali. Ma, piuttosto, possano svilupparsi». Ad esempio ospitando orti comunali. Non ci sono progetti specifici in merito, «ma ho visto gli orti comunali di Sesto e sono bellissimi, mi piacerebbe replicarli», afferma Assi. Oppure, potrebbe essere proficua «una collaborazione con i privati che li hanno orti o ricoveri per animali». L'area è quella attorno al fiume Lambro, tra Occhiate e via della Mornera. Una zona spesso tristemente utilizzata come discarica abusiva: entro l'estate saranno installate videocamere per individuare chi abbandona rifiuti e far scattare la denuncia.

TRIBUNALE

Due condanne nel processo ad Asfalti Brianza

Si è concluso con due condanne il processo ad Asfalti Brianza, l'azienda accusata di generare odori molesti che raggiungevano San Damiano, Sant'Albino, Agrate, Monza. Lo riferisce il Corriere della Sera, precisando che la sentenza del giudice **Gianluca Polastri** ha decretato pene a un anno e otto mesi senza la condizionale e 27mila euro di ammenda a carico dell'amministratore dell'azienda e a 4 mesi per il legale rappresentante (con pena sospesa). Gli imputati, secondo quanto ricostruito nel corso delle indagini e riferito dal quotidiano milanese, miscelevano rifiuti speciali con altri già presenti (in via teorica destinati allo smaltimento).

Vittoria del comitato

Il tribunale ha dato la possibilità ai responsabili di estinguere il reato attraverso l'oblazione, a condizione che smaltissero l'enorme cumulo di scarti bituminosi che si sono accumulati nel piazzale, ma a questa disposizione non è mai stata data esecuzione. Una vittoria dei residenti, ma soprattutto del comitato di quartiere Sant'Albino e San Damiano, che ha dedicato tempo, energie, decine di incontri e azioni di protesta per chiedere lo stop agli odori molesti.

SABATO 15 FEBBRAIO**Una serata
su padre Dall'Oglio**

La brugherese **Maria Martello** è tra i promotori della serata dedicata a padre **Paolo Dall'Oglio** che si terrà sabato 15 febbraio alle ore 21 all'oratorio San Biagio di via Manara 10 a Monza. L'incontro inizierà con la proiezione del docufilm di **Fabio Segatori** che racconta le vicende di padre Dall'Oglio, sacerdote

gesuita impegnato nel dialogo interreligioso e rapito nel 2013: da allora, non si hanno più sue notizie. A fine proiezione incontro e dibattito con il regista, la sorella **Immacolata Dall'Oglio** e suor **Deema Fayyad**, che ha condiviso esperienze con padre Dall'Oglio. Ingresso libero.

L'Erboristeria **Domenici**

Dal 1989 a Brugherio, per Voi selezioniamo solo il meglio

DEPURATIVO DEL CENTENARIO

L'AMICO DEL FEGATO

CON 17 ESTRATTI DI PIANTE OFFICINALI e PROPOLI

Carciofo, Boldo, Cardo Mariano, Ortosiphon, Tarassaco, Desmodio, Rabarbaro, Frangula, Salvia, Melissa, Menta, Genziana, Anice stellato, Rafano nero, Agrimonia, Arancio dolce e Liquirizia e Propoli

DEPURATIVO DEL
CENTENARIO

FAVORISCE LA
FUNZIONALITÀ
DEL FEGATO E
IL BENESSERE
DELL'INTESTINO

INTEGRATORE
ALIMENTARE
LIQUIDO
A BASE DI
PIANTE E DERIVATI



Via S. Maurizio al Lambro 163 Brugherio (MB) orari: 09,00 - 12,30 // 15,30 - 19,15 - tel 039 2873401



LA SEGNALETICA VERTICALE VANDALIZZATA O DANNEGGIATA DAI MEZZI PESANTI



IL MARCIAPIEDE INVASO DALL'ERBA COSTRINGE AD ATTRAVERSARE PIÙ VOLTE LA STRADA.

A DESTRA, LE STRISCE PEDONALI CHE TERMINANO CONTRO UNA RETE



RACCOLTA DEI RIFIUTI

Cambio di zona per sei strade

Cambia la divisione per zone della raccolta dei rifiuti, con variazione nei giorni di esposizione e ritiro. Passano dalla zona A alla zona B queste vie: Francesco Baracca; Alcide De Gasperi; Fabio Filzi; Luigi Galvani; viale Lombardia dal civico 170 al 188 solo numeri pari e largo donatori del sangue.

Raccolta firme dei residenti mentre si attende che il terreno da edificare venga assegnato

«Disagio continuo in via Alpi», l'area resta ancora un cantiere

È stata protocollata in Comune una raccolta firme promossa tra diversi residenti di via Ilaria Alpi. I firmatari denunciano «il degrado che persiste, nonostante le continue segnalazioni dei cittadini residenti e della nostra amministrazione. Chiediamo la vostra attenzione per risolvere nel più breve tempo possibile il grosso problema che anziché migliorare peggiora con il tempo». La situazione è purtroppo la stessa da diver-

si anni. L'area è ancora formalmente un cantiere, e lo resterà finché non verrà completata l'ultima palazzina prevista dal piano di lottizzazione e dunque, la manutenzione delle strade, del verde, della segnaletica sono solo parzialmente, se non molto limitatamente, a carico del Comune. Attualmente l'area della palazzina mai costruita è all'asta e proprio in questi giorni potrebbe trovare un nuovo proprietario. Secondo il sindaco **Roberto Assi** è questo lo

snodo che potrà portare a una risoluzione dei problemi. Quando ci sarà un interlocutore, è la speranza dell'Amministrazione, sarà possibile pretendere un maggior decoro.

L'appello dei residenti

Intanto, però, i residenti continuano a convivere con una situazione scomoda. Le segnalazioni sono numerose, nel triangolo di via Santa Margherita, via degli Artigiani e via Ilaria Alpi. Tra questi la segnaletica

orizzontale da rivedere nelle logiche, come nei casi delle strisce pedonali che affacciano contro una rete metallica o che sono a ridosso di una curva cieca. Il marciapiede, poi, è assente da via Alpi a via Santa Margherita su un lato della strada, costringendo ad attraversare la strada in un punto trafficato da mezzi pesanti. Dove il marciapiede c'è, capita che sia sommerso dalla vegetazione non tagliata. Il tema del verde si ripropone spesso, con aiuole lasciate a se

stesse. La segnaletica verticale, invece, è spesso danneggiata dai camion o vandalizzata e raramente ripristinata, secondo quanto segnalano alcuni residenti. Carente anche la pulizia dei rifiuti, alcuni dei quali sono risalenti allo scorso agosto. Insomma, un generale senso di incuria che è tollerabile per i mesi necessari a completare un cantiere, ma che a Baraggia, segnalano i residenti, si protrae da anni.

Filippo Magni

POLAGRO PORTE E INFISSI

SRLS

- > PORTE BLINDATE
- > PORTE INTERNE
- > CASSONETTI
- > FINESTRE
- > INFERRIATE
- > TAPPARELLE
- > ZANZARIERE
- > PERSIANE
- > FINESTRE IN LEGNO
- > LEGNO ALL-ALLUMINIO
- > PVC SALAMANDER

DETRAZIONE FISCALE DEL 50% IN 10 ANNI SUGLI INFISSI



Per info e appuntamenti:
334 3693654 - 340 5145820
info@polagro.it

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI,
CAMBIO SERRATURE E PANNELLI

Esposizione al pubblico
dalle 18 - Sabato pomeriggio dalle 14

Via Vittorio Veneto, 10 - Brugherio

POLITICA

Melina Martello eletta nuova presidente provinciale di Italia viva

La brugherese **Melina Martello** è stata eletta all'unanimità presidente provinciale di Italia Viva Monza e Brianza. La votazione, tenutasi lo scorso 24 gennaio al Centro civico San Rocco a Monza ha ospitato un folto numero di iscritti. «I lavori - spiega Martello - sono stati avviati dal presidente regionale **Roberto Cociancich** che con pacatezza ma anche con chiarezza e realismo ha richiamato i recenti passaggi che hanno portato il partito a definire convintamente il proprio posizionamento all'interno del centro sinistra». Ora, aggiunge, «per noi è tempo di costruire o ricostruire le alleanze per raggiungere l'obiettivo prioritario di



battere questa destra pericolosissima. Gli esiti elettorali ci hanno evidenziato che l'equidistanza dalla destra e dalla sinistra non trascina l'elettorato e, forse, aumenta il rischio di astensione. La collocazione nel Centro sinistra per Italia Viva, data la sua storia passata, è una scelta naturale».

Melina Martello, nel presentare la propria candidatura alla presidenza provinciale, ha sottolineato la sua convinta adesione al nuovo corso del partito, ricordando che già dopo l'esito negativo delle europee aveva espresso la convinzione che occorresse riflettere e uscire dall'isolamento: «Sempre di Centro, ma nel centro sinistra».

PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI

RIPETIZIONI ONLINE DI
Matematica, Fisica, Informatica, Elettronica
Comode, pratiche, efficaci con ausilio di lavagna elettronica
www.lezionidigitali.it - lezionidigitali@libero.it
tel: 3483762347

Il servizio di pubblicazione piccoli annunci economici prevede un rimborso spese di 25 euro per ogni modulo. Gli annunci vengono raccolti presso il negozio Oltre l'idea, in via Tre Re sotto ai portici. Noi Brugherio declina ogni responsabilità sui contenuti

Iniziati i lavori di rimozione sulle coperture dei loculi del cimitero vecchio

Rimozione dell'amianto, il cimitero non chiude

Sono iniziati lunedì 3 i lavori di rimozione dell'amianto al cimitero vecchio. Lo riferisce l'assessore **Diego Cristiano** in risposta a un'interrogazione presentata da **Irina Neagu**. «Nel contratto di concessione del servizio cimiteriale - precisa Cristiano - si legge che questo lavoro era compreso nell'esecuzione dei lavori accessori da eseguire entro il primo anno». Ci sono poi stati degli slittamenti a causa del Covid e, prosegue l'assessore, «successivamente abbiamo atteso il parere della soprintendenza prima di procedere». Il cimitero vecchio, detto anche cimitero monumentale, è infatti luogo storico e tutelato. «Quello che importa è che i lavori finalmente si faranno, ma non posso indicare una data



precisa di conclusione perché potrebbero esserci imprevisti di varia natura». L'amianto, tiene a precisare Cristiano, è solo sulle coperture

dei loculi e si tratta di cemento amianto, la cui rimozione, effettuata da ditte specializzate, non comporta pericoli. Il cimitero rimarrà quindi sempre aperto e

verrà solo recintata e messa in sicurezza l'area di cantiere.

La sua storia

Il cimitero vecchio, si legge sul sito del Comune, venne realizzato nel 1894. Al suo interno si trovano alcune lapidi di importanti sacerdoti, tra cui don **Gian Andrea Nova**, e tombe monumentali in pietra e marmo, come quella del dottore e patriota **Paolo Veladini**, sfortunato eroe dei moti milanesi del 1853. Degna di nota è anche la Cappella Espiatoria, collocata al centro del cimitero: sulle lapidi sono incisi i nomi dei Caduti e dispersi della Seconda guerra mondiale. La pala d'altare, raffigurante un soldato morente, è opera di **Pio Pinzauti**, artista attivo in Lombardia agli inizi del XX secolo.

LUNEDÌ 10

Targa commemorativa posata al parco Martiri delle Foibe

Un leggio ricorderà le vittime delle Foibe. In occasione delle iniziative per la commemorazione del Giorno del Ricordo, l'amministrazione comunale deporrà una targa istituzionale in ricordo di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle terre istriane, fiumane e dalmate avvenuto nel secondo dopoguerra nel contesto della complessa vicenda del confine orientale. L'iniziativa si terrà lunedì 10 febbraio alle ore 16.30, presso il Parco Martiri delle foibe in via Santa Caterina, alla presenza delle autorità.

Il Giorno del ricordo è una commemorazione civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, che ricorda i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata. Istituita con la legge 30 marzo 2004 vuole "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

La data prescelta è il giorno in cui, nel 1947, fu firmato il trattato di Parigi, che assegnava alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e la maggior parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia.

MARTEDÌ 11

«Complesse vicende storiche»

Martedì 11 febbraio alle 21 presso la sala Enrico Berlinguer della Casa del Popolo di via Cavour 3, organizzato dall'Associazione "Radici del futuro" si terrà un incontro sul tema "Le foibe e le complesse vicende del confine orientale". Se ne parlerà con il professor **Giuseppe Vivone**, storico dell'Istituto Pedagogico della Resistenza. Direi che il punto da cui partire e soffermarsi è proprio il titolo. Quel "complesse vicende" ci mette subito sull'avviso che su questi drammatici e dolorosi fatti, non bisogna fare propaganda strumentale, costruire visioni prefabbricate, ma andare alla storia e capire come e perché tutto ciò sia avvenuto. Per questo nell'analizzare quelle vicende non possiamo dimenticare cosa siano state in quella zona le violenze e le stragi contro la popolazione slovena da parte del nazionalismo italiano, dello squadristo fascista e dall'invasione territoriale durante la Seconda guerra mondiale.

Se vogliamo lavorare per una vera memoria utile anche all'oggi, come esempio ci piace ricordare l'iniziativa del 13 luglio del 2020 dei presidenti della Repubblica italiana e

Le foibe e le complesse vicende del confine orientale

Ne parliamo con il Professor Giuseppe Vivone, storico dell'Istituto Pedagogico e didattico della Resistenza.

Ingresso Libero
11 Febbraio 2025 ore 21.00
Sala Enrico Berlinguer
Casa del popolo
Via Gramsci 3
Brugherio

RADICI DEL FUTURO
PROPOSTE CULTURALI
CASA DEL POPOLO
BRUGHERIO 82
23 Aprile
La Casa del Popolo
Brugherio

slovena **Sergio Mattarella** e **Borut Pahor** quando in occasione del centenario dell'incendio da parte degli squadristi triestini del Narodni Dom di Trieste (in sloveno, Casa del popolo, un edificio polifunzionale sede delle organizzazioni degli sloveni triestini, nel quale si trovavano anche un teatro, una cassa di risparmio, un caffè e un albergo) i due si tennero per mano di fronte ai cippi memoriali della foiba di Basovizza e degli antifascisti sloveni fucilati nel 1930. La storia e il ricordo sono la premessa per capire e affrontare il presente. Vi aspettiamo numerosi.

Fulvio Bella

Città di Brugherio

Lunedì 10 febbraio 2025 ore 16.30
Parco Martiri delle foibe, via Santa Caterina

Deposizione di una targa istituzionale in ricordo di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle terre istriane, fiumane e dalmate

GIORNO del RICORDO

PER NON DIMENTICARE GLI ECCIDI DELLE FOIBE

La Cittadinanza è invitata a partecipare

INFO: www.comune.brugherio.mb.it

ALYOSCIA TERUZZI IMPIANTI



**ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
DOMOTICI - TELEFONICI
SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA
MANUTENZIONE NEI NEGOZI
ILLUMINAZIONE LED**

**BRUGHERIO (MB) TEL. 328 9050147
ELETTEOTECNICA@TERUZZIALYOSCIA.IT**

Il regolamento di «Polizia urbana» è entrato in vigore nel dicembre del 2023

Multato perché beve una Sprite: ecco le ragioni della sanzione

Ha colpito più di un lettore la notizia pubblicata 2 settimane fa che raccontava la sanzione a un gio-

vane che beveva da una lattina in una strada del centro città. Beveva una Sprite, a quanto ci risulta, niente di alcolico né pericoloso.

Ma anche questo è vietato, in determinati orari e modi, dal regolamento di Polizia urbana del Comune di Brugherio. È entrato

in vigore nel dicembre nel 2023 e scatenò diverse polemiche politiche tra chi lo riteneva troppo severo. In effetti, ha diverse nor-

me non di facile memorizzazione: riportiamo le principali in questa pagina. Quella che vieta di bere all'aperto è l'articolo 15, punto 4.

ALCUNI ESTRATTI DAL REGOLAMENTO DI POLIZIA COMUNALE

Il regolamento è costituito da 38 articoli, la maggior parte composti da diversi commi. Molti sono già noti o scontati nel vivere civile, ma opportunamente vengono ribaditi, come il divieto di abbandonare gli animali oppure il divieto di imbrattare i muri. Inserirli in un regolamento dà alle forze di polizia la possibilità di sanzionare. Riportiamo di seguito (in alcuni casi sintetizzate da noi) alcune delle norme che, invece, rappresentano novità oppure sono più insolite. Accanto alla norma, si trova il numero di riferimento all'interno del regolamento. Il testo integrale si trova anche sul sito noibrugherio.it. Le sanzioni, sostanzialmente, vanno sempre dai 25 ai 500 euro.

articolo 6. È vietato:

- 2a) Salire sui monumenti o scavalcare le recinzioni.
- 2b) Entrare anche parzialmente nelle fontane, nonché gettare o immergervi oggetti.
- 2c) Posizionare, appoggiare, o legare biciclette e moto alle barriere di protezione dei monumenti, ai pali della segnaletica stradale o illuminazione, alle pensiline fermata trasporto pubblico. È inoltre vietato posizionarli dove intralciano la circolazione anche solo pedonale.
- 2f) Gettare a terra carte, mozziconi e qualsiasi altro oggetto.
- 2g) Fumare ad una distanza inferiore a 20 metri da luoghi frequentati da bambini quali aree giochi, scuole, oratori.

articolo 7. È vietato:

1. Bruciare foglie, sterpaglie e qualsiasi altro materiale o sostanza. È tuttavia consentito bruciare rifiuti vegetali in quantitativi non superiori a tre metri cubi. È comunque vietato nel periodo dal 21 giugno al 21 settembre ed in altri eventuali periodi di siccità individuati con ordinanza del Sindaco.
2. Effettuare accensioni pericolose con energia elettrica o fuochi ed esplodere petardi e fuochi d'artificio in luoghi pubblici o privati non adibiti allo scopo o non autorizzati perché motivo di stress per gli animali oltre che disturbo per le persone.
4. Mantenere oltremodo in funzione il motore di veicoli, su area pubblica o privata.
7. Sono autorizzate dal Comune le accensioni, purché controllate da persone adulte, in occasione di ricorrenze civili, storiche o religiose esplicitamente indicate.

articolo 9.

1. È obbligatorio mantenere ogni edificio, pubblico o privato in buono stato di manutenzione e pulizia, in ogni sua parte, in modo da prevenire pericoli, crolli o allagamenti e disagi.
4. È vietato dimorare in locali adibiti ad attività lavorative.
5. Gli edifici inutilizzati devono essere comunque mantenuti in sicurezza ed in buono stato. I proprietari hanno inoltre l'obbligo di attuare tutti gli ac-

corgimenti possibili per evitare indebite intrusioni, occupazioni abusive e danneggiamenti.

articolo 12.

2. È vietato a chiunque, nei luoghi pubblici, turbare con il proprio comportamento l'ordinata convivenza civile, nonché provocare situazioni di disagio.

articolo 13. È vietato:

- 2d) allestire spettacoli pubblici che comportino l'utilizzo di animali.
- 2e) Circolare al di fuori delle proprietà private con cani non tenuti al guinzaglio e ove necessario non muniti di museruola.

articolo 14. Nei luoghi pubblici è vietato:

- 1a) soddisfare le proprie esigenze fisiologiche.
- 1b) Intrattenersi con persone dedite alla prostituzione o che manifestino comunque palesemente l'intenzione di esercitare tale attività, anche solo per chiedere informazioni.
- 1c) Esercitare il meretricio.
- 1d) Campeggiare, accamparsi o dimorare su terreni pubblici o privati, fatta eccezione per le attività ludiche dei bambini.
- 1e) Bivaccare, mangiare, bere o dormire in forma indecente o in modo da recare disturbo, su aree pubbliche.
- 1f) Intralciare o mettere a rischio il flusso pedonale o veicolare, avvicinarsi ai veicoli in circolazione, nonché causare di-

sturbo anche per chiedere elemosina o proporre di lavare i vetri.

- 1g) Svolgere l'accattonaggio in forma invadente o molesta.
- 1h) Lavarsi nelle vasche o nelle fontane pubbliche.
- 1j) Circolare a dorso nudo.

articolo 15. Nei luoghi pubblici è vietato:

2. consumare bevande alcoliche contenute in contenitori di vetro o lattine, ad eccezione delle pertinenze dei pubblici esercizi quali dehors, tavolini.
4. Introdurre e consumare, a qualsiasi titolo, bevande in bottiglie di vetro, contenitori di vetro e lattine in tutte le aree pubbliche o private ad uso pubblico o ove consentito il libero accesso al pubblico, dalle ore 18 alle ore 6.
6. È vietata l'organizzazione di gare di consumo di alcolici negli spazi ed esercizi pubblici e nei circoli privati.
9. È vietato trattarsi nei luoghi individuati dal regolamento come sensibili (centro, dintorni di scuole e oratori, chiese, edifici pubblici, area mercato, cinema, parchi), dopo avere fatto uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

articolo 17.

7. È vietata la vendita o somministrazione a qualsiasi titolo di bevande in bottiglie di vetro, contenitori di vetro e lattine, su tutto il territorio comunale, dalle ore 18 alle ore 6. È consen-

tito ai fini della consumazione esclusivamente all'interno dei locali dei pubblici esercizi o nei dehor espressamente autorizzati ed oggetto di concessione con servizio al tavolo.

articolo 19.

2. I proprietari di terreni confinanti con la pubblica via, hanno l'obbligo di assicurarne la completa e solida recinzione, in modo tale da inibire l'accesso agli estranei e lo scarico abusivo di rifiuti. Con l'eccezione dei terreni agricoli o vincolati a parco.
3. È fatto obbligo di evitare che siepi o piantagioni fuoriescano dalle proprie recinzioni, causando danni o intralcio alla circolazione.

articolo 27.

3. L'esecuzione di lavori è consentita nelle fasce orarie tra le ore 7 e le ore 13 e tra le ore 14 e le ore 20 e nelle domeniche e festivi tra le ore 10 e le ore 13 e tra le ore 16 e le ore 20.

articolo 28

2. I titolari e i gestori di esercizi di somministrazione, commercio e di ogni attività aperta al pubblico devono provvedere a mantenere adeguatamente pulita l'area antistante i rispettivi locali, liberandola da rifiuti, liquidi e oggetti insudicianti, impropriamente depositati o gettati dalla clientela durante l'orario di apertura.



cura medical hub

Medicina
Specialistica

Centro
Diagnostico

Riabilitazione
e Fisioterapia

Ambulatorio
Infermieristico



039 2183280 - 392 1001356

Viale Lombardia 218, Brugherio

info@curamedicalhub.it - www.curamedicalhub.it



Donare un farmaco, restituire speranza

Fino a lunedì le «Giornate di raccolta» promosse dal Banco farmaceutico

■ Sono quattro le farmacie brugheresi che aderiscono alle Giornate di Raccolta del Farmaco. In oltre 5.800 farmacie che partecipano in tutte le città italiane è chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi. Perché la salute sia un vero diritto anche per chi è in difficoltà economica. La raccolta termina lunedì 10 febbraio.

I farmaci raccolti (nel 2024, 588.013 confezioni, pari a un valore di 5.182.368 euro), spiegano gli organizzatori, «saranno consegnati a più di 2.000 realtà benefiche che si prendono cura di almeno 463.000 persone in condizione di povertà sanitaria, offrendo gratuitamente cure e medicine. Il fabbisogno segnalato a Banco Farmaceutico da tali realtà supera il milione di confezioni di medicinali. Si invitano i cittadini ad andare apposta in farmacia per donare un farmaco». Servono, soprattutto, antinfluenzali e medicinali pediatrici, decongestionanti nasali, analgesici, antifebbrili e antistaminici, farmaci ginecologici, preparati

per la tosse e per i disturbi gastrointestinali, antinfiammatori, farmaci per i dolori articolari e disinfettanti.

«Donare un farmaco - ha dichiarato **Sergio Daniotti**, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico Ets - è essenziale per migliaia di famiglie che si trovano in gravi difficoltà, perché contribuisce a restituire loro speranza e la possibilità di curarsi; è un gesto semplice che ci fa partecipare della vita di chi ha bisogno, ricordandoci ciò che ci rende davvero umani».

LE FARMACIE BRUGHERESI ADERENTI ALL'INIZIATIVA

Farmacia centrale, piazza Cesare Battisti 22
Farmacia Dei Mille, via Dei Mille 2
Farmacia Moncucco, viale Lombardia 99
Farmacia San Damiano, via Della Vittoria 26

TESTIMONIANZA

«Arrivato alle 100 donazioni ho capito che non c'è soddisfazione più bella»

■ La testimonianza positiva di un donatore di sangue che, con generosità e impegno, ha scelto di essere utile agli altri e vorrebbe spronare giovani e meno giovani a prendere in considerazione questa scelta. Una per-

sona che ha raggiunto un traguardo straordinario: la sua centesima donazione di sangue. Un percorso iniziato con un piccolo gesto, ma che ha avuto un impatto enorme su innumerevoli vite. Ecco le sue parole.

«A fronte di un calo delle donazioni di sangue, vorrei mettere a disposizione la mia testimonianza come volontario non più giovanissimo, ma sempre disponibile e desideroso che qualche nuovo socio faccia parte di questa famiglia. Oggi per me è stata la 100esima donazione e questo mi ha inorgogliato molto e mi ha dato lo spunto per dare un contributo alla campagna motivazionale che spesso ho ritrovato sul giornale NoiBrugherio. La donazione è un semplice gesto d'amore, ci fa capire che ognuno di noi è importante, mettersi a servizio della comunità è la più bella soddisfazione che ci possa essere, perché solo donando si riceve!»

Luigi Mucerino



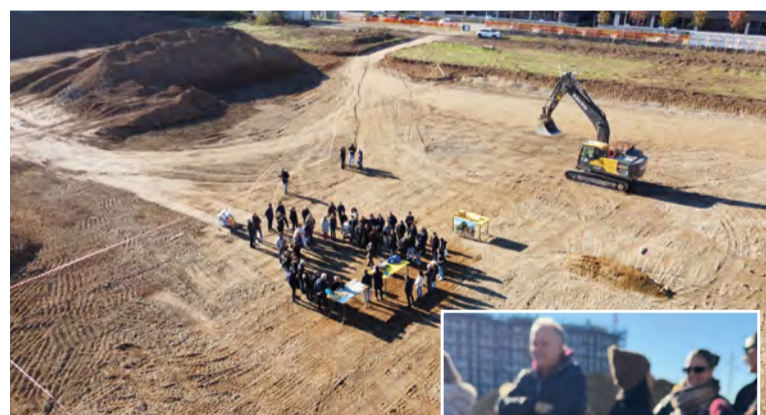
In via Garibaldi e in viale Lombardia le case di CRS home ridisegnano il volto della città

CASE, PARCO, FITNESS, MARKET: NASCE UN NUOVO SMART DISTRICT

■ Un complesso che crea una "comfort zone" per chi lo abita, ma anche per chi passeggia tra le sue case. È l'ambizioso progetto edilizio di CRS Home, cordata che vede protagonisti i costruttori brugheresi **Caprotti, Rogari e Sardi**. Stanno cambiando il volto di via Garibaldi e, tra qualche anno, di viale Lombardia, come spiegano il responsabile della comunicazione **Luca Sardi** e il progettisti **Mattia Caprotti** e **Andrea Rogari**.

Cosa hanno di particolare le nuove case il cui cantiere è appena partito?

Hanno servizi esclusivi come ad esempio la palestra, la play room per i bambini, la videosorveglianza, l'erogatore dell'acqua potabile e gli smart locker, mobiletti dentro ai cancelli dove i corrieri possono consegnare i pacchi se il destinatario non è in casa. Quest'ultimo riceve un codice sullo smartphone con il quale può aprire l'armadietto quando torna a casa. Poi ci sono tutte luci a led, classe energetica A2 e A3, per non parlare del silenzio della zona e della quantità di verde.



Dove si trova il vostro nuovo infopoint?

Dopo un anno nel nostro Temporary Gemme Point in centro Brugherio, possiamo dire che "Siamo tornati a casa" in via Garibaldi, il cuore del nuovo Smart district, dove i nostri nuovi clienti potranno toccare con mano e vedere con i loro occhi lo sviluppo del cantiere e la rigenerazione di tutto il quartiere.

Come vi siete impegnati a cambiare il volto di quella parte di città, anche a favore dei cittadini e non solo di chi abiterà le case?

C'è stato un grande impegno in questo senso, anche in collaborazione con gli uffici tecnici del



Comune. La viabilità verrà migliorata, con 4 nuove rotonde a nostro carico: due davanti al tempio di Moncucco, che metteranno in sicurezza un incrocio oltre che renderlo molto più ordinato ed elegante. Una in viale Lombardia verso Cologno e un'altra in sostituzione del semaforo davanti al Centro commerciale Kennedy. Inoltre, è previsto nella convenzio-

ne con il Comune che è stata versata la quota necessaria affinché l'ente costruisca la nuova caserma dei Carabinieri in via Rodari.

Quali altri elementi saranno fruibili da cittadini e residenti?

Ci sarà un "gemme park" aperto a tutti, un'area cani, una pista ciclopedonale che chiamiamo "red carpet" da 1,8 chilometri con 10 stazioni fitness pubbliche, 400 piante ad alto fusto e una marea di fiori e arbusti. È una completa rigenerazione di un'area che adesso non è fruibile e che diventerà una "comfort zone" per chi ci abita, che potrà tenersi in forma, andare al supermercato senza prendere l'auto, portare i bambini al parco.

Quali scelte architettoniche caratterizzano i nuovi edifici?

Linee architettoniche moderne,

cura dei dettagli, appartamenti luminosi con vetrate ampie e balconi ampi con parapetti in vetro.

Quali sono le richieste più frequenti tra i vostri clienti?

Hanno un'età media piuttosto bassa, sono spesso nuove famiglie e chiedono tutti una casa su misura. Chi con le camere più ampie, chi con il soggiorno più ampio, ognuno ha esigenze e desideri diversi. Con i nostri progettisti siamo in grado di accontentarli, grazie anche ai nostri fornitori, che provengono tutti da Brugherio o poco lontano. Al momento abbiamo venduto oltre il 50% delle case del lotto Iris, sono ancora disponibili appartamenti di 2-3-4 locali e in primavera avvieremo la vendita delle case del nuovo lotto.



L'anno della Lampada: 50 volontari, 570 utenti

Il bilancio della direttrice Anna Raffaele racconta un 2024 ricco di attività per i malati oncologici e i loro familiari

Si è chiuso con un bilancio positivo l'anno 2024 per l'associazione La Lampada di Aladino di Brugherio, che ha avuto un aumento del 15% di accessi e



richieste rispetto al 2023, segno che la realtà, che si occupa di sostegno e accompagnamento di malati oncologici, ex malati, familiari, caregiver (chi si occupa di assistere una persona nelle sue necessità quotidiane e primarie) e lungosopravvivenenti, rappresenta un punto di riferimento importante per il territorio brugherese e non solo.

Accolte 570 persone

Nel 2024, secondo i dati forniti dall'associazione, circa 570 persone, tra pazienti e caregiver, sono stati accolti nella struttura di via Dante 108 e hanno ricevuto supporto per visite di prevenzione, dietista, counselor, estetista, osteopata. Circa 100 sono le iniziative che l'associazione ha attivato per farsi conoscere e per far conoscere i propri servizi; 370 i viaggi di accompagnamento con quasi 18.000 km percorsi, per portare le persone ad effettuare terapie negli ospedali o centri preposti; 1500 le ore di segreteria e circa 70 le ore di taichi, l'arte marziale dolce, che porta effetti positivi a tutte le persone, particolarmente ai malati oncologici in fase acuta, post-acuta e riabilitativa che sono sottoposti a trattamenti debilitanti. Un dato

significativo riguarda il numero di volontari, circa una cinquantina, che a turno accolgono con un sorriso le persone che bussano alla sede.

«Ci trovano con i social»

Altro riscontro importante, tiene a sottolineare la direttrice generale della Lampada, **Anna Raffaele** «è la tipologia della modalità di contatto, infatti, soprattutto nel secondo trimestre, abbiamo registrato un aumen-

to di richieste da persone che ci hanno cercato e trovato attraverso i social, indicatore che ci permette di comprendere che da un lato abbiamo aumentato la nostra visibilità su questi canali, dall'altro che molti pazienti si informano e scelgono, grazie anche all'aiuto di familiari che hanno più dimestichezza con i social». Per info su servizi: La Lampada di Aladino, via Dante, 108 - tel 039 882505, e-mail: info@lampada-aladino.it. Anche su facebook e instagram.

Anna Lisa Fumagalli

I SERVIZI OFFERTI

Ascolto e orientamento, le persone vengono accolte con i loro bisogni e, previo colloquio, vengono proposte soluzioni adatte alle loro necessità.

Counseling, a coloro che affrontano la malattia e ai loro famigliari, per rimodulare la risposta emotiva.

Supporto psicologico, si tratta di percorsi guidati e personalizzati per agevolare il cammino durante la malattia e ricominciare a costruire e vivere la quotidianità.

Aiuto nella quotidianità, supporto nella gestione delle piccole incombenze quotidiane e le commissioni.

Gestione effetti collaterali, vengono offerti consigli e informazioni appropriate per ridurre e gestire i disagi delle terapie e dei trattamenti.

Agopuntura, ai pazienti che scelgono di ricevere un aiuto per sostenere e proteggere le cellule sane durante le cure radianti e chemioterapiche; stimolare gli organi più colpiti durante le cure, come il fegato, il midollo osseo e l'apparato digerente; avviare una profonda disintossicazione; ripristinare e rinforzare il sistema immunitario.

Dietetica e nutrizione, viene offerto un servizio che insegna come alimentarsi durante e dopo le terapie; che offre consulti, visite specialistiche e secondo parere con valutazione del percorso intrapreso.

Estetica oncologica, viene data la possibilità alle persone con il cancro di poter avvalersi di consulenze e trattamenti estetici specializzati.

Osteopatia, consulti, trattamenti osteopatici, terapie fisiche riabilitative fruibili nelle diverse fasi della malattia, aiutando il paziente con cancro a raggiungere una ottimale capacità funzionale nei limiti imposti dalla patologia.

Trasporto e accompagnamento delle persone da e verso i centri di cura.

Tutela dei diritti del malato, aiutiamo il paziente a comprendere quali sono i diritti previsti dalla legge e le modalità per poterne usufruire; aiuti fattivi per l'assistenza delle pratiche INPS in collaborazione con alcuni patronati locali.

Rete ex pazienti, che hanno vissuto l'esperienza del cancro, promuovendo anche la collaborazione tra le associazioni di malati federate alla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariati in oncologia -F.A.V.O.- e altre associazioni presenti sul territorio.

Percorsi specifici di sostegno, alcuni esempi: "Essere sempre donna", per mantenere la femminilità e la sessualità durante e dopo la malattia; progetto "OSIO" di educazione del paziente con neoplasia ematologica per la gestione della malattia; "Benefici dell'agopuntura" che rappresenta un valido aiuto durante la chemioterapia e la radioterapia.

ACCADEMIA DI CULTURA UNIVERSALE

Beato Carlo Acutis, «compagno di classe pieno di ottimismo»



Il beato **Carlo Acutis** al centro dell'incontro che l'Acu, Accademia di Cultura Universale, ha organizzato sabato 1 febbraio, riservato agli iscritti nell'ambito del corso di Attualità Giornalistica presso la Clerici Academy, alla presenza di un «folto e partecipe pubblico», fa sapere il presidente dell'Accademia **Maurizio Fantini**. L'Acu, a due mesi dalla canonizzazione di domenica 27 aprile a Roma, ha celebrato il beato Carlo Acutis in un incontro guidato dallo scrittore-giornalista **Claudio Pollastri**, con la testimonianza di **mons. Alessandro Villa**, allora cappellano dell'ospedale San Gerardo di Monza, dov'è spirato Acutis il 12 ottobre 2006 poco più che quindicenne, il quale aveva raccolto gli ultimi istanti di vita e ricorda «era lui a rassicurare me e mi trasmetteva una serenità speciale».

I testimoni

Presente anche **don Massimiliano Bianchi** del Santuario di Saronno che conserva una reliquia di Acutis «una ciocca di capelli che sono diventati motivo di pellegrinaggio di ragazzi che vedono in Carlo un esempio di vita normale, perché la santità può essere normalità». Una normalità confermata dal compagno di classe delle medie **Federico Oldani** che ne ha tracciato un profilo divertente «sempre pieno di entusiasmo e pronto a fare scherzi, sapeva comunicare la sua forza di vita, la voglia di guardare sempre con ottimismo che era contagiosa anche se devo ammettere che non avrei mai immaginato che diventasse santo». «Un'ulteriore conferma della normalità di Carlo (afferitava però che si nasce originali e non si deve diventare fotocopie) - riferisce Fantini - è stata la video-testimonianza della professoressa **Maria Capello** insegnante di matematica del liceo che ha raccontato un aneddoto molto significativo «non andava bene nella mia materia e quando gli chiedevo perché non si preparava mi rispondeva con un sorriso disarmante che aveva altro da fare... adesso capisco che l'altro da fare era molto più importante dei miei numeri».

«Segno di speranza»

L'evento si è concluso con il commento che diventa un messaggio di **Antonia Salzano**, mamma di Carlo Acutis «mio figlio è un segno di speranza per i giovani per la vita normale che ha condotto».

Anna Lisa Fumagalli

ORIANI PIETRO

**INTERVENTI
RAPIDI**

- RIPARAZIONI IDRAULICHE
- DISOTTURAZIONI
- CASSETTE WC E PASSIRAPIDI
- RIPARAZIONE TAPPARELLE MANUALI ED ELETTRICHE

Si rilascia regolare ricevuta fiscale possibilità di pagamento con pos

Via Cairoli, 49
Brugherio 20861 (MB)

338 3409463



MERCOLEDÌ 12**Laboratorio artistico per bambini:
disegnare come Kandinsky per capirne l'arte**

Altro laboratorio artistico per bambine e bambini di terza, quarta e quinta elementare, mercoledì 12 febbraio alle ore 17 presso la Biblioteca di Brugherio. L'appuntamento questa volta è dedicato all'artista russo **Wassily Kandinsky**.

Mentre sono in preparazione

altri due appuntamenti, ad aprile e maggio. Il modo migliore per conoscere un artista è provare a lavorare come lui: questo è lo scopo dei laboratori artistici promossi dall'Amministrazione comunale, assessorato alle Politiche culturali, che

si terranno in Biblioteca, sfruttando la passione e la competenza di una volontaria di servizio civile, **Giorgia Riboldi**, artista diplomata all'Accademia di Brera. Tutti gli incontri cominceranno con la lettura di un albo illustrato, che permetterà di familiarizzare

ogni volta con un diverso artista. Dopo di che bambine e bambini potranno cimentarsi nella realizzazione di una casa di carta, con la tecnica dell'origami, al cui interno creeranno delle opere decorative usando la tecnica tipica dell'artista in questione.

Occorre la prenotazione ed è inoltre obbligatoria l'iscrizione alla Biblioteca prima della partecipazione al laboratorio. Informazioni e prenotazioni telefonando allo 039.2893.401, o scrivendo a biblioragazzi@comune.brugherio.mb.it.

Morto a 72 anni, ha realizzato l'enorme affresco sulla scalinata del Municipio



Addio a Ghezzi, fondò la Comunità d'arte

È morto nei giorni scorsi all'età di 72 anni **Franco Ghezzi**. Risiedeva da tempo insieme alla famiglia in provincia di Pavia, ma è stato per decenni grande protagonista della scena artistica brugherese. Si è dedicato alla pittura fin da giovanissimo e nel 1970, si legge nella scheda personale contenuta nel Museo virtuale del Comune, apre il suo primo studio in via Cavour 14; in seguito si trasferisce nella cascina Guzzina. Classe 1952, nei primi anni '70 è tra i fondatori dello "Studio Cavour" e della "Comunità d'Arte" presso Villa Sormani, un'esperienza che tanto ha dato culturalmente a Brugherio, riunendo artisti, musicisti, intellettuali e scrittori. Nella seconda metà de-



**FRANCO GHEZZI
E L'AFFRESCO
PRESENTE
SULLA
SCALINATA
DEL MUNICIPIO**

FOTO DI
DANY29

gli anni '80, si riconferma nel suo impegno costituendo il gruppo d'arte "Studio Tre Re", luogo deputato allo scambio di libera espressione artistica e culturale. «Nei suoi oltre quarant'anni di attività, Franco Ghezzi ha percorso un personale itinerario di ricerca che ha fin da subito mostrato il proprio originalissimo carattere in una pittura forte nei toni, pastosa nel colore, incisa nel segno».

Tra le sue opere più note c'è senz'altro l'affresco che campeggia sulla scala del Municipio, realizzato nel 1978 in occasione dell'inaugurazione della nuova sede comunale insieme a **Gianmario Mariani** e a **Max Squillace**. Lascia la moglie **Egidia**, la figlia **Carola**, il nipote **Ismaele**.

DALL'8 AL 22 FEBBRAIO

Arte, natura e tecnologia: è Terramorfosi

Sabato 8 febbraio alle ore 16 verrà inaugurata alla presenza dell'artista **Michele Farina** la mostra «Terramorfosi». Si tratta di un'esposizione insolita nel panorama brugherese, una mostra che intreccia arte e tecnologia, tocco umano e intelligenze artificiali. «La mia ricerca artistica – spiega l'artista – unisce natura e tecnologia, che per me sono le due forze generatrici in questo periodo storico. Vedo uno sbilanciamento verso la tecnologia, ma credo ci sia bisogno di sempre più natura nelle nostre vite per stare bene. La ricerca nell'arte, ma anche tramite la tecnologia».

La curatrice **Anastasia Pestinova** sottolinea come quest'arte nasca da «connessioni di vari elementi, tra cui le relazioni umane, il tocco artistico e algoritmi, in modo non lontano dai processi evolutivi propri della natura».

Tra le opere più insolite, anche una stampante 3d che realizza un cono in polvere di legno le cui increspature sono dettate dai movimenti degli spettatori nella sala, individuate da una videocamera che le trasforma in arte.

La mostra è aperta presso la galleria espositiva della Biblioteca di via Italia dall'8 al 22 febbraio, dal martedì al sabato dalle ore 14 alle 18.



15 : 02 : 25 ORE 15:00

AVIS Comunale Brugherio

Sezione Franco Sangalli

Tutti i Soci Effettivi di AVIS Comunale Brugherio sono invitati alla:

Assemblea Ordinaria ed Elettiva

- Approvazione bilanci di previsione e consuntivo, votazione Consiglieri e Addetto Contabile quadriennio 2025-2028
- Premiazione Soci benemeriti con distintivo Argento e Argento dorato
- Rinfresco

Salone al piano -1, Palazzina Volontariato in via Oberdan 83 - BRUGHERIO



Tel : 039879192 / 0392265573 - info@avisbrugherio.it



Michelangelo

LA PIETÀ RONDANINI

Abbraccio tenero e dolente

**DOMENICA
23 FEBBRAIO**

Ritrovo ore 15.15
presso l'Ingresso del museo
in piazza Castello, Milano

CONTRIBUTO

Bimbi IC **gratuito**

per gli altri partecipanti **12 euro**
(biglietto, guida e cuffie)

IMPORTANTE!

Le iscrizioni si raccolgono
tassativamente entro e non oltre le
ore 19.00 di domenica 9 febbraio
segnalando la propria adesione via
whatsapp a don Leo 3391116029 o
ai propri catechisti ed educatori

per i bambini e i ragazzi
la visita guidata comprende una
CACCIA AL DETTAGLIO
NEL CASTELLO

*La durata complessiva del
percorso proposto per entrambi
i gruppi (bambini ed adulti) sarà
di circa **90 minuti** e comprende
la visita del Castello Sforzesco*



Vie di Bellezza



L'iniziativa nella giornata della Memoria con la speranza di un cambiamento

Liliana Segre incontra Banksy sulle pareti della Leonardo



In occasione della Giornata della Memoria gli studenti e i docenti della scuola Leonardo da Vinci hanno realizzato una installazione, ispirandosi al Muro dell'Indifferenza, voluto da **Liliana Segre** all'ingresso del Memoriale della Shoah di Milano. I ragazzi attraverso i loro disegni, testi di poesie o canzoni, fotografie, articoli di giornale hanno espresso il loro NO all'indifferenza nei confronti di guerre e di ogni tipo di ingiustizia o violenza.

Il tema della Memoria è diventato così un'occasione preziosa di riflessione e di consapevolezza rispetto a ciò che sta accadendo oggi nel mondo.

Proprio di fronte al nostro Muro dell'Indifferenza è presente un'altra installazione con la colomba del famoso street artist **Banksy** che si è impegnato in prima persona, già molto tempo prima dell'ultimo conflitto israelo palestinese, aprendo un hotel a Betlemme proprio a ridosso del Muro di confine che separa i due popoli. Il suo obiet-

tivo era di attirare l'attenzione sul conflitto in corso.

In questo murales la colomba, costretta ad indossare un giubbotto antiproiettile, diventa il simbolo di una pace sempre più fragile, minacciata dai continui attentati e dalle continue guerre che da decenni insanguinano questa parte del mon-

do. È stato sorprendente vedere con quanta cura e attenzione i ragazzi abbiano partecipato a questa opera collettiva, con le loro idee, le loro riflessioni, le loro domande, ma anche con la loro sensibilità e la speranza di un cambiamento.

I docenti della scuola Leonardo da Vinci



Intrappolato ogni mattina a causa di chi porta i figli a scuola

Segnalo un problema che prosegue oramai da parecchio tempo senza soluzione e che ho sottoposto anche al sindaco.

Abito a San Damiano, vicino alle scuole elementari, ogni mattina per uscire dalla mia abitazione devo aspettare le comodità di chi accompagna a scuola i propri figli e per evitare di cercare un parcheggio o per pigrizia lascia l'auto di fronte all'uscita della mia abitazione.

Ho provato a chiamare i vigili spiegando la situazione e capisco la loro "inutilità" in questi casi, nel senso che se non sono presenti nel momento giusto ora che escono la situazione è già risolta.

Per evitare di arrabbiarmi tutte le mattine ho dovuto cambiare le mie abitudini, nel senso che esco 15 minuti prima da casa in modo da evitare situazioni spiacevoli. La pazienza mia e credo di chiunque ha un limite. Chiedo un aiuto a risolvere la situazione, in modo che non mi debba sentire un cittadino di serie B solo perché abito vicino alle scuole.

PARCO MIGLIO

Abbattuto un leggio delle pietre d'inciampo. Anpi: «Incide il clima generale della Nazione»

I membri dell'ANPI che martedì si sono recati nel parco Miglio per lucidare le pietre d'inciampo si sono trovati davanti a un fatto disdicevole. Uno dei leggii che raccontano la vita dei brugheresi morti nei campi di sterminio era stato abbattuto. «Al momento non sappiamo se si tratta di un gesto vandalico, oppure se sia stato un preciso atto di sfregio contro un simbolo che ci invita a ricordare e a riflettere sulle vittime di un'ideologia che ha portato alla dittatura, alla violenza, alle deportazioni, e alla guerra», scrive l'ANPI. Il gruppo però «constata» che «atti simili, prima pressoché assenti

nella nostra città, trovino oggi una loro moltiplicata presenza, attraverso, scritte, striscioni, gazzarre e devastazioni che, oltre ad avere un considerevole costo economico hanno un altrettanto disvalore sociale». Contribuisce, secondo i membri dell'associazione, «il clima generale che vive la nostra Nazione e, in coerenza con ciò, il susseguirsi in città di atti volutamente provocatori, che vanno dalla presentazione di libri che puntano ad uno "strano" rilancio politico e spirituale della nostra civiltà, alla volontà, su proposta di Fratelli d'Italia, di dedicare una via al giovane di estrema destra **Sergio Ramelli**».

L'Anpi di Brugherio, «città che ha visto i suoi giovani partigiani morire per liberare l'Italia dal fascismo, condanna fermamente queste iniziative e invita i cittadini a vigilare e a impegnarsi per la difesa e l'estensione dei valori della Resistenza. I cittadini sanno bene che è dalla Resistenza che è nata la nostra democrazia, la nostra Costituzione, la nostra Repubblica». L'area è videosorvegliata, non è escluso che sia possibile risalire all'autore del gesto. In queste prime fasi, il sindaco **Roberto Assi** preferisce rimandare ogni commento a quando sarà fatta più chiarezza sull'accaduto. **F.M.**



IN SALUTE CON...

DOTT. GILBERTO MARI
Associazione Brugherio salute

Casa di Comunità: cosa c'è, cosa manca

Con qualche mese di ritardo rispetto ai tempi comunicati dalle autorità regionali, al centro Kennedy sono iniziati i lavori per il trasferimento della Casa di Comunità, attualmente ospitata negli spazi di viale Lombardia 270.

Al centro Kennedy troveremo quindi i servizi dei quali possiamo già usufruire in viale Lombardia; sono molto utili e ancora troppo poco conosciuti, quindi vale la pena ricordarli:

Front Office lun - ven 8 - 15.30
accesso libero

Punto prelievi lun - ven 7.30 - 9.30
accesso libero o con prenotazione

Punto Unico di Accesso (PUA)
lun - ven 8 - 15.30 accesso libero

Medicina specialistica
Cardiologo, neurologo, otorinolaringoiatra
previa prenotazione al CUP

Centro Unificato di Prenotazione (CUP)
lun - ven 7.30 - 15.30

Infermieri di famiglia e di comunità (IFEC)
lun - ven 8.00 - 15.30 tel. 039 6657806

Continuità assistenziale
(ex guardia medica) lun - ven 20 - 24
sabato e festivi h24
previo contatto telefonico al 116 117

Medico Temporaneo lun - ven
8.30 - 16 tel. 039 6657199

Secondo quanto previsto dalla legge e guardando anche il panorama delle altre Case di Comunità della nostra Provincia, a Brugherio mancano ancora tanti servizi.

Nelle 12 Case di Comunità della Brianza la media degli specialisti è 7, a Brugherio ne abbiamo 3 (siamo gli ultimi). Gli specialisti arruolati nel 2024 sono stati destinati dappertutto, tranne che da noi. Qualche esempio: nelle altre 11 sedi il diabetologo è sempre presente, noi siamo gli unici a non averlo (eppure abbiamo circa 1.400 diabetici); altrove sono stati acquisiti 4 psicologi di comunità, da noi no. Ci chiediamo perché: è vero che mancano i medici, ma quando si trovano dovrebbero essere ripartiti tra tutti, e nessuno dovrebbe essere escluso, come invece successo finora.

Ancora: dovrebbe esserci un medico per tutti gli utenti, indipendentemente dall'iscrizione ad un determinato medico, e senza necessità di prenotazione, 24 ore al giorno per 7 giorni. Se non consideriamo la ex guardia medica, di giorno a Brugherio non c'è. Dovrebbe esserci un infermiere per tutti gli utenti e senza necessità di prenotazione, 12 ore al giorno per 7 giorni, ma da noi non c'è.

Insomma: nel 2024 la nostra Casa di Comunità non ha offerto nuovi servizi ai cittadini di Brugherio. I dati che abbiamo pubblicato nei precedenti articoli dimostrano che ne abbiamo assolutamente bisogno. Vogliamo pensare che arriveranno nel 2025, per avere lo stesso trattamento degli altri cittadini di Monza Brianza.

Chi volesse contattare l'associazione può scrivere a brugheriosalute@gmail.com

VITA DI COMUNITÀ

DOMENICA 9
Il seminarista Anjon riceve l'accollato

Domenica 9 febbraio alle ore 10.30 nella parrocchia Cristo Re a Sovico, verrà conferito il ministero dell'accollato a **Anjon**, seminarista del Pime presente nei fine settimana presso la parrocchia San Bartolomeo. È il passo che precede l'ordinazione sacerdotale.

**ORARIO MESSE****San Bartolomeo**

feriali 8.30-18
vigiliani 18
festive 8 - 10 - 11.30 - 18.30

San Carlo

feriali 8.30 (ESCLUSO SABATO)
vigiliani 18.30
festive 8.15 - 10

San Paolo

feriali 9 (ESCLUSO SABATO)
18.30 (MERCOLEDÌ)
vigiliani 18.30
festive 8.30 - 11.15

Santa Maria Nascente e San Carlo (S. Albino)

feriali 8.30
vigiliani 18
20.30
festive 10 - 11.30

In preghiera con i malati

Martedì 11 nella Giornata nazionale del malato pomeriggio di preghiera e di incontro alla parrocchia San Carlo

Martedì 11 febbraio presso la chiesa di San Carlo si terranno le preghiere per la Giornata del malato. Alle ore 15 il Rosario, alle 15.30 la Santa Messa seguita dalla merenda nel salone parrocchiale. Chi avesse bisogno di un passaggio può contattare Franca al numero 339.5461613 entro domenica 9 febbraio. La Giornata Mondiale del Malato, scrive la Conferenza episcopale italiana, «intende riproporre a tutti i credenti la forza della speranza nel mistero pasquale di Gesù Cristo. In esso si coglie la pienezza dell'annuncio cristiano (cf. At 4,12). Il tempo

presente è caratterizzato dalle prove e dalle tribolazioni che segnano l'esistenza dei singoli e delle comunità. Il rischio più grande è rappresentato dalla mistificazione operata dei «falsi profeti» e dalle loro illusorie speranze. Ogni credente è chiamato a fare discernimento sul senso autentico della vita, accogliendo nella fede il dono della grazia divina, costruendo relazioni di amore e lasciandosi guidare dalla «piccola» speranza. In tal modo il «tempo della prova» e della malattia diventa una testimonianza di vita che fa la differenza. La speranza schiude nuovi orizzonti e rende capace di oltrepassare la «prova del tempo».

Come interpretare la «speranza» dell'anno giubilare e la sua relazione con la malattia? Scrivono i vescovi che «C. Peguy amava definire la speranza una virtù «bambina». Il poeta francese intendeva sottolineare un duplice aspetto. La speranza è anzitutto un esercizio nascosto nel cuore, semplice come una bambina e insieme desiderosa di vita. Essa permette ad ogni persona di guardare al proprio futuro con desiderio di guarigione, di positività e rinnovamento. Inoltre la speranza è per sua natura dinamica, itinerante, porta con sé una dimensione costruttiva, relazionale e insieme «vocazionale».



¹ Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. ⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. (Lc 5,1-11)

COMMENTO AL VANGELO**DON PIERLUIGI GALLI STAMPINO**

Sacerdote

Un cuore umile e limpido e la scelta di Simon Pietro

La vocazione di Simone-Pietro e dei suoi soci Giovanni e Giacomo è collocata dall'evangelista Luca in un contesto particolare: quello della pesca miracolosa. A noi cosa insegna questa parola? Possiamo accogliere almeno due indicazioni.

La prima indicazione riguarda il cammino della fede. La fede nasce dall'ascolto della Parola di Gesù; seguire Gesù e cercare di rileggere l'intera esperienza della nostra vita alla luce del suo modo di vivere ci porta ad essere gioiosamente attaccati alla terra, praticando un'umanità piena e gioiosa. La fede è l'incontro tra un dono che viene dall'alto e la libertà che lo accoglie in pienezza. La libertà scopre il senso profondo dall'amore quando ha il coraggio di legarsi. Infatti il legame fa crescere la fedeltà e la stabilità. La fede non è una costruzione dell'intelligenza o un prodotto dell'esperienza umana; essa viene da Dio (come la pesca miracolosa) e si radica nel cuore delle persone libere che non temono di affidarsi totalmente. Perché la fede attecchisca e porti frutto è richiesto un cuore umile, limpido e semplice.

Credere in Dio non significa abdicare alla propria ragione ma, quando essa giunge al suo limite insuperabile, scegliere con coraggio di allargare le braccia e affidarsi al Mistero che circonda la nostra vita come il cielo abbraccia la terra. La seconda indicazione riguarda ciò che ci viene da una lettura in profondità della scelta, non casuale, che Gesù fa di salire sulla barca di Simone che da quel momento si chiamerà Pietro.

L'umanità di Gesù continua la sua presenza nella storia degli uomini attraverso l'umanità dei credenti che costituiscono un Popolo Santo e Sacerdotale radunato nell'unità attorno al ministero specialissimo di Pietro. Il Vescovo di Roma, sede 'episcopale' di Pietro, che noi chiamiamo Papa non è un 'capo' al modo di una qualsiasi società o autorità civile, ma in lui vive il ministero che Gesù ha affidato al pescatore della Galilea.

Onoranze Funebri

A. Caprotti

Attività continuativa da oltre 60 anni
con tradizione e professionalità

Sede via Italia, 32 - Brugherio

via Adda, 35 - S.Damiano

Reperibilità 24 ore su 24

Tel.039 870185

Intervista
a don Marco Recalcati,
cappellano brugherese
del carcere
di San Vittore

Il carcere «un mondo di sofferenza sconosciuto ai più»

Le carceri sono un mondo che non conosciamo e che **papa Francesco** ha voluto proporre fortemente al mondo con l'apertura della Porta Santa del carcere di Rebibbia a Roma, per il Giubileo. Al proposito abbiamo intervistato **don Marco Recalcati**, sacerdote brugherese, cappellano a San Vittore da 12 anni, referente e coordinatore regionale dei cappellani delle carceri della Lombardia. Lo ringraziamo.

Don Marco, ci parli delle carceri della Lombardia, quante sono, dove sono localizzate e quale il numero dei reclusi?

Gli istituti sono 18, più il Beccaria, carcere minorile. Poi c'è una Rems (Residenza Esecuzioni Misure di Sicurezza) che è la forma di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. Si trova a Castiglione delle Stiviere.

Le carceri sono localizzate una per provincia. Milano ne ha tre, Brescia due. La capienza al 31.12.2024 è di 6.148 detenuti, in realtà ne sono presenti 8.961, di cui 441 donne e il 46% di stranieri. Quindi si tratta di un sovraffollamento del 146%. A San Vittore abbiamo un 65/70% di stranieri.

Quali le condizioni di vita?

Bisogna distinguere tra due tipi di carcere: San Vittore e altre sono carceri giudiziarie, cioè con detenuti prima del processo.

Vi sono poi le carceri penali, quelle in cui si sconta una pena già proclamata. Il carcere è sempre carcere, ma quando hai già un processo concluso, hai comunque una stabilità di tempi (due, tre, quattro anni); quando invece entri nel carcere giudiziario, cominci a stare chiuso due o tre settimane e poi... si vedrà. Vieni arrestato e non puoi vedere subito i parenti. Non sai quando si terrà il processo e passi da una vita normale a una vita in cui tutto è regolamentato dagli altri. C'è quindi un aspetto di sofferenza, di smarrimento, di ansia, di attesa molto più grande di quanto avviene nel carcere penale.

Qual è l'identikit del recluso in Lombardia?

Specialmente nelle carceri giudiziarie, la popolazione non è più quella dell'immaginario collettivo che pensa a criminali o malavitosi. Il carcere è una sorta pronto soccorso sociale. Noi accogliamo il 20% di malavitosi, gli altri sono persone con una fragilità sociale che li ha portati a compiere un reato. Se

c'è una dipendenza da alcool o droga, se tu non l'aggiusti, non è che, aumentando la pena, questi non rubano più: è la fragilità che porta al reato. Abbiamo poi persone con una patologia psichiatrica dovuta alle droghe che li porta a compiere reati. Oppure persone che, non avendo fissa dimora, vivono di espedienti: anzi costoro in carcere fioriscono, perché c'è da mangiare, ci sono le cure, c'è pulizia. Infine una quarta categoria sono gli stranieri che non hanno nessuno che li viene a trovare, nessuno che li aspetta quando usciranno. Il carcere quindi è una realtà molto più complessa e molto collegata alle fragilità sociali. A San Vittore il 50% dei nostri 1.100 carcerati hanno una diagnosi di dipendenza dalle droghe o dall'alcol. Dunque la vera e propria criminalità è minoritaria. Un altro elemento molto preoccupante è che a San Vittore il 30% dei detenuti sono dai 18 ai 30 anni.

Il carcere di oggi realizza un vero recupero sociale?

La risposta più immediata è no! Non c'è un recupero sociale, perché il percorso è fatto con strumenti inefficaci. C'è molta volontà da parte degli operato-

ri, ma strutturalmente è molto difficile vedere un recupero sociale in un ambiente in cui si fa fatica a lavorare. Inoltre, per il detenuto prima del processo non si fa recupero, perché potrebbe essere anche innocente. Viene applicato quindi solo dopo che ha avuto una pena. Rimane vero comunque che il carcere diviene lo stop di una discesa che il detenuto sarebbe in grado di fermare da solo. Per qualcuno il carcere diventa un'occasione per riflettere su cosa hanno lasciato fuori, sul dolore che hanno i suoi cari. Molti hanno un forte senso di colpa e vorrebbero far tornare la macchina del tempo per non compier quel reato, magari avvenuto sotto effetto dell'alcol. Si medita seriamente sulla propria vita.

Quale il ruolo del cappellano in un carcere?

Quando ho iniziato il mio servizio mi hanno suggerito di scoprire il servizio dell'ascolto: il ruolo del cappellano è per il 90% di ascoltare! Ascoltare è importante e molti ti dicono: 'Grazie che mi hai ascoltato'. L'ascolto diventa anche un modo di aiutare le persone. Di solito mi oriento verso i più fragili o

chi esprime un senso di fede. Sono persone che trovano il senso di Dio scomparso nel fango della vita. E arrivo a confessare, a battezzare, a distribuire Comunioni.

E un'altra cosa che riesce straordinaria in carcere è l'efficacia della Parola di Dio: ha una risonanza che fuori non ha. La più bella celebrazione che io faccio è quella del venerdì santo, quando urlo: 'Ecco il legno della Croce al quale fu appeso il salvatore del mondo, venite adoriamo' e offro il crocifisso che viene lavato dalle lacrime dei detenuti, perché riconoscono la vicinanza di un Dio così particolare.

Celebriamo la Messa quasi tutti i giorni in carcere, abbiamo esperienze di cammini biblici, di recita del rosario, passiamo a benedire le celle come si passa nelle famiglie: una dinamica molto bella perché i detenuti stessi diventano capaci di farsi promotori delle occasioni che si presentano. Noi cappellani regaliamo loro qualcosa che veramente può cambiare la loro vita se si lasciano accompagnare. Noi comunque non siamo solo cappellani dedicati ai detenuti. Principalmente sì, ma è inevitabile che siamo chiamati a inte-

ragire con tutti coloro che operano nel carcere: se lavoro bene con loro, posso lavorare meglio con i detenuti.

C'è anche un immenso lavoro educativo fuori dalle mura: vado spesso a parlare nelle scuole superiori, nelle parrocchie, è importante perché aiuta ad aprire gli occhi. Infine ci sono anche i rapporti con chi è uscito dal carcere, si diventa amici, ci si frequenta, si conoscono i figli, ci si incontra quando viene a mancare un loro caro.

Mi commenta il fatto che il Papa abbia voluto aprire per la prima volta la Porta Santa di un carcere, quello di Rebibbia?

Un segno molto forte verso i cristiani, ma anche per il mondo del carcere che rimane sempre etichettato: fuori ci sono i buoni e dentro i cattivi.

Il Papa è stato bravissimo a usare due immagini: ha aperto la porta, simbolo dell'apertura del cuore a Dio e agli altri e poi ha dato speranza simboleggiata da un'ancora attaccata a una corda, incoraggiando a starle attaccati. La parola corda in carcere vuol dire suicidio e ne è venuto il confronto tra le due corde, quella della speranza che porta alla vita e quella della morte dove non c'è speranza: è stato molto forte!

Ricordo che nel 2017 papa Francesco venne a San Vittore e volle salutare uno per uno tutti i mille e cento detenuti. Poteva andare alla Scala o dovunque: è stato tre ore in carcere. Quel saluto uno per uno, quell'abbraccio, quel sorriso, quei pianti si ricordano tutta la vita. Si sono sentiti amati e hanno detto: il Papa ci vuole bene. Ed è ciò che fa il cappellano per quanto può!

Questo pomeriggio pregherete tutti a Caravaggio. Quale il significato?

Daremo un segno. Verrà consegnata una lampada a tutti i singoli istituti, non solo perché possa essere accesa all'interno del carcere durante il Giubileo, ma anche perché possa essere usata per fare dei pellegrinaggi al carcere dal quale esce quella lampada come segno di speranza. Noi cappellani vorremmo accompagnare quel simbolo con la testimonianza scritta dei detenuti, che raccontino come anche in un posto terribile ci sia speranza. In quella luce che esce dal carcere e porta speranza anche fuori, impariamo dai detenuti: sono i crocifissi delle nostre strade che qualche volta sono anche risorti!

Roberto Gallon

Don Giorgio Zucchelli

LA TESTIMONIANZA

Il dramma del Congo in guerra dal 1994

È difficile essere Pellegrini di Speranza in una situazione di guerra che ormai da 30 anni ci segue. Così esordisce suor **Giuliana Fadani**, nel suo ultimo messaggio di domenica 2 febbraio all'associazione "Con Cimpunda", che la segue nei suoi progetti. Anche noi l'abbiamo conosciuta e ne abbiamo parlato in questi anni per far conoscere la difficile realtà della zona del Kivu, ad est delle Repubblica Democratica del Congo al confine con Rwanda, Uganda e Burundi. Suor Giuliana, delle suore Dorotee di Cemmo è da più di 30 anni nell'est del Congo, zona che una volta veniva chiamata la Svizzera d'Africa, per la sua natura rigogliosa e per la ricchezza che è nascosta nel suo sottosuolo. Questa però è anche la sua maledizione, perché dai tempi del genocidio in Rwanda nel 1994 è sempre stata una regione instabile, con una guerra che secondo fonti Onu ha provocato più di sei milioni di morti. Coltan, usato per telefonini e semiconduttori, oro, diamanti, petrolio e gas sono le materie prime che mantenendo l'ingovernabilità del territorio, i signori della guerra possono sfruttare a condizioni vantaggiose a scapito della popolazione locale costretta a vivere nei campi profughi in condizioni disumane.

"In questi giorni, come immagino avrete sentito anche dai notiziari italiani, Goma, il capoluogo del nord Kivu, (100 km a nord di Cimpunda e 190 da Kilomoni) è ormai nelle mani dei ribelli M23 (movimento del 23 marzo). È difficile capire questa situazione che ormai si protrae dal 1994", racconta suor Giuliana che è stata responsabile a Cimpunda

quartiere difficile di Bukavu (capitale del sud Kivu), della scuola e del dispensario medico aperto dalle suore. Ora è a Kilomoni, quartiere di Uvira, sempre in RDC ma sulla riva sinistra del Lago Tanganica (che l'anno scorso per le gravi piogge era esondato allagando completamente la scuola gestita dalle suore con gravi danni strutturali ma soprattutto costringendo gli alunni a non frequentare le classi per molto tempo).

"A Bukavu, e anche qui a Uvira, si sono fatte marce di sostegno per i militari congolese, ma tutti sanno che i militari congolese si sono arresi e hanno lasciato spazio alle milizie M23 perché entrassero a Goma. Ora stanno arrivando a Kavumu, il piccolo aeroporto che collega Bukavu, Goma e Kinshasa. Il loro obiettivo è arrivare a Kinshasa e far cadere il governo. Qui a Uvira la città è sorvegliata da giovani che sono stati arruolati, giovani della strada, senza lavoro e senza istruzione, perché hanno promesso loro un salario se difenderanno la patria. La gente se può attraversa la frontiera per il Burundi e ritorna il mattino per il lavoro, o per il mercato, e il pomeriggio si mette al sicuro. Per ora nella comunità di Cimpunda e da noi a Kilomoni, continuiamo la scuola e il servizio del dispensario, cercando di dare coraggio e speranza alla gente. Siamo qui per loro e con loro, e che il Signore ci protegga e li protegga. Pregate anche voi per noi ed un caro saluto a tutti", conclude la missionaria.

Nel frattempo questa settimana è stato raggiunto un accordo di cessate il fuoco molto instabile. Anche la CEI ha deciso di intervenire a sostegno della Chiesa locale, stanziando un iniziale contributo di un milione di euro dai fondi dell'8Xmille per aiutare le comunità in grave difficoltà a seguito degli scontri delle ultime settimane che hanno provocato più di 900 morti e circa 2880 feriti.

S
SPORT

JUDO

Domenica d'argento e di bronzo
al trofeo in provincia di Vicenza

Domenica 2 febbraio si è tenuta la settima edizione del Trofeo di Grisignano del Zocco, nel vicentino, che ha visto sfidarsi oltre 500 ragazzi da tutto il nord Italia. Alla manifestazione era presente anche judo club La Fenice con ben 6 dei propri atleti iscritti. Tutti quanti sono stati

protagonisti di un'ottima prestazione individuale, tornando a casa con un bottino che fa registrare la conquista di una medaglia d'argento con **Serena Colaianni**, 4 di bronzo con **Valentino Colaianni**, **Dalila Mancuso** e **Greta Scavone**. Quest'ultima, al suo debutto tra gli agonisti, riesce ad

ottenere un ottimo podio. Settima piazza invece per **Maro Francucci**, mentre **Alexandros Lamprou** è nono. Così coach Colaianni al termine del torneo: «È stato un ottimo test per i nostri ragazzi e ragazze che con il passare del tempo stanno acquisendo sempre più fiducia nei propri mezzi».



Straordinaria prestazione per l'atleta del GSA primo sul podio al campionato nazionale categoria Juniores

14,69: Fabio Furlan è campione d'Italia

Succede così, un po' a sorpresa che alla prima uscita stagionale del 2025 in una finale molto aperta: **Fabio Furlan** vinca il titolo italiano Juniores maschile nel salto triplo prendendosi la rivincita dopo i problemi fisici della stagione trascorsa. Gara iniziata non nel migliore dei modi, con due salti molto al di sotto delle proprie potenzialità per via di una rincorsa che sembra non riuscire. Confronto con l'allenatore **Alessandro Staglianò** e al terzo salto di qualifica ecco la misura che vale l'accesso alla finale dei migliori otto. Il quarto salto è poi quello decisivo, la misura di 14,69 vale la vittoria: Fabio Furlan è Campione Italiano Juniores di salto triplo! È la sua seconda miglior prestazione da quando l'anno scorso ha cominciato a cimentarsi in questa complessa disciplina dei salti in estensione.



FABIO FURLAN SUL PODIO CON LA MEDAGLIA DI CAMPIONE ITALIANO JUNIORES NEL SALTO TRIPLO. SOTTO, CON L'ALLENATORE ALESSANDRO STAGLIANÒ

Dopo un finale di stagione travagliato nel 2024, Fabio è secondo nelle graduatorie nazionali Allievi e viene convocato in Nazionale con la maglia azzurra agli Europei di Under 18 in Slovacchia, dove non era riuscito a gareggiare a causa di un infortunio. Ripresa difficile ma con la giusta determinazione, Fabio ha iniziato il periodo di riabilitazione seguito dallo staff tecnico e lo staff medico messo a disposizione da A.S.D. Gruppo Sportivo Atletica Brugherio sempre coordinato dal suo tecnico allenatore specialista dei salti Alessandro Staglianò. A gennaio 2025 la decisione di partecipare ai Campionati Italiani Individuali Indoor Juniores, svoltisi ad Ancona nel weekend scorso.

Debutto stagionale nella categoria Under 20 da incorniciare Fabio, per la gioia sua, dell'allenatore e di tutta GSA. E perché no, anche l'orgoglio della città intera felice di avere un suo giovane concittadino Campione d'Italia!

Gius di Girolamo



BASKET

Ritorno alla vittoria e aggancio alla terza posizione

Torna alla vittoria Basket Brugherio dopo 2 sconfitte consecutive maturate ai tempi supplementari. Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato Divisione regionale 4 la squadra di **Bonalumi** supera in trasferta Gamma Segrate con il risultato di 53-61 riconquistando così la terza posizione della classifica. Sugli scudi **Gargaro** che mette a referto ben 22 punti, un terzo di quelli realizzati in questa partita dalla sua squadra. La partita è stata sempre condotta da Brugherio, che mattoncino dopo mattoncino aumenta il vantaggio fino a raggiungere il massimo vantaggio di



13 punti a 3 minuti dal suono della sirena, per poi gestire l'incontro fino allo scadere. Buona partita complessiva dei ragazzi di coach Bonalumi che soprattutto grazie ad una grande difesa portano a casa la settima vittoria stagionale e confermano i progressi visti nelle scorse partite.

CALCIO, I RISULTATI DELLA SETTIMANA

CGB

Prima Categoria girone L

CGB - rondò Dinamo 1-2

Juniores Provinciali U19 girone B

Fonas - CGB 4-1

Allievi Provinciali U16 girone D

Leo Team - CGB 4-2

Giovanissimi Provinciali U15 gir. C

CGB - Virtus Inzago 1-7

Giovanissimi Provinciali U14 gir. F

Concorezzese - CGB 11-1

Calcio a 5 Dilettanti girone D

CGB - Tiger 4-2

CITTÀ DI BRUGHERIO

Seconda Categoria girone S

Nuova Real - Città di Brugherio 2-2

Juniores Provinciali U19 girone C

CdB - Città di Cinisello 3-2

Allievi Regionali U18 girone C

Città di Brugherio - Loreto 2-3

Allievi Provinciali U17 girone A

Fucina - Città di Brugherio 3-1

Allievi Provinciali U16 girone D

CdB - Vibe Ronchese 1-2

Giovanissimi Regionali U15 gir. G

Pozzuolo - Città di Brugherio 1-1

Giovanissimi Provinciali U15 gir. B

Vibe Ronchese - CdB 3-0

Giovanissimi Provinciali U14 gir. F

Città di Brugherio - Lissone 3-0

Eccellenza Femminile

Città di Brugherio - Doverese 1-4

SASD

Seconda Categoria girone S

SASD - Colnago 1-2

Juniores Provinciale U19 girone A

Città di Monza - SASD 1-3

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO

Al cinema «L'ultima spedizione, il mistero di Wanda Rutkiewicz»

Lunedì 10 febbraio alle ore 21.15, in proiezione al cinema San Giuseppe "L'ultima spedizione - il mistero di Wanda Rutkiewicz", la storia della migliore alpinista del mondo, un'icona. Una donna indipendente e determinata, un esempio di forza e coraggio, che persegue

i propri obiettivi senza possibilità di essere fermata o rallentata. La sua ascesa e caduta, come ha aperto la strada per l'Himalaya alle generazioni successive di scalatrici.

Ingresso intero 8 euro, ridotto 6 euro.

FUORI CITTÀ

ROBERTO GALLON

Presidente dell'associazione culturale Kairós

Le quattro «Pietà» di Michelangelo e l'evoluzione del suo stile

Domenica 23 febbraio, la comunità pastorale Epifania del Signore, nell'ambito del progetto "Vie di Bellezza" organizza una visita alla Pietà Rondanini di Michelangelo (vedi pag. 10). Sarà l'occasione in particolare per i ragazzi di scoprire l'unica scultura presente a Milano realizzata dal grande artista del Rinascimento. Michelangelo ha creato quattro "Pietà". La più famosa è probabilmente la Pietà (1498-1499) che si trova nella basilica di San Pietro in Vaticano.

La realizzò ancora giovanissimo su commissione del cardinale Riario ed è caratterizzata da un forte senso di serenità e pietà. La Pietà di Firenze (1547-1555) ora al museo dell'Opera di Firenze e la Pietà di San Pietro in Vincoli (1513-1515) a Roma, nella chiesa omonima, sono precedenti alla realizzazione alla Pietà di Milano (1552-1564). Ogni Pietà di Michelangelo ha un carattere e un impatto emotivo unico, e testimonia l'evoluzione del suo stile, che passa dalla perfezione classica alla ricerca di un'espressione più profonda e complessa. Ciò che caratterizza ad esempio la Pietà Rondanini è il fatto di sembrare non finita, con alcune parti dove il marmo è ancora grezzo. La Pietà arrivò a Milano nel 1798, fino a quel tempo, la scultura era conservata a Roma, nel Palazzo del Campidoglio. Nel 1797, quando Napoleone Bonaparte e le truppe francesi invasero Roma, una parte del patrimonio artistico italiano venne portato via per essere esposto in Francia.

L'ultima opera dell'artista nato ad Arezzo fu invece trasferita a Milano, città che, in quel periodo, faceva parte del Regno d'Italia, sotto il controllo dell'imperatore francese. Dal 1806 la Pietà è depositata al Castello Sforzesco. Lo spazio in cui nel dopoguerra è stata esposta era stato ristrutturato negli anni '50 del '900, con un allestimento che fece scuola, dallo studio di architettura BBPR. Il loro scopo era di enfatizzare la forza emotiva ed artistica della scultura usando un approccio minimalista ma drammatico dello spazio. Ha creato scalpore quindi nel 2015, la decisione di spostarla nelle sale del castello originariamente destinate all'ospedale spagnolo. Il nuovo allestimento dell'architetto De Lucchi ha invece l'obiettivo di modernizzare l'esposizione e rendere l'esperienza di vedere il capolavoro di Michelangelo ancora più d'impatto.

Perché Michelangelo sul finire della sua vita decise di realizzare una nuova Pietà? La Pietà Rondanini rappresenta un momento di transizione. La posizione di Maria, che tiene il corpo di Cristo tra le braccia, suggerisce un momento di intima contemplazione della morte, ma anche un'idea di speranza e di risurrezione imminente. Il fatto poi che la scultura sia incompleta potrebbe avere un significato simbolico profondo. Michelangelo, noto per la sua maestria nel rappresentare la figura umana, ha scelto di non finire l'opera, come se volesse esprimere il concetto che la vita, così come l'arte, è un processo continuo. Quest'opera incompleta non è quindi solo un'espressione del suo genio artistico, ma anche una testimonianza della sua visione filosofica e spirituale sulla vita, la morte e la fede.

La vita di Liliana Segre in un film evento

Lunedì 17 febbraio il racconto della Shoah attraverso gli occhi e le vicende umane della senatrice a vita

Al San Giuseppe il film evento dedicato a **Liliana Segre**, in proiezione lunedì 17 febbraio alle ore 21.15. Nata a Milano il 10 settembre 1930 da **Alberto Segre** e **Lucia Foligno**, per il fatto di essere ebrea - per quanto di famiglia "agnostica" e perfino fatta battezzare obtorto collo dal padre - nel 1938 Liliana Segre si ritrova espulsa dalla scuola elementare a causa delle leggi razziali (o "razziste", nelle sue parole). Rimasta orfana di madre nei primi mesi di vita, dopo aver affrontato da sola le prigioni di Varese e Como, è arrestata col padre nel 1943 e con lui entra in quella di San Vittore a Milano. Il 30 gennaio del 1944 da lì, passando per la Stazione Centrale, sono condotti al famigerato binario 21 e caricati sul vagone



LILIANA SEGRE E SERGIO MATTARELLA

merci che li porta ad Auschwitz-Birkenau. Lì, il padre e i nonni paterni vengono bruciati nei forni, mentre lei riesce a sopravvivere al freddo e alla fame e a fuggire dal campo a piedi, come in un esodo. Nel 2018, a 80 anni dalle leggi razziali fasciste, a sorpresa il presidente **Sergio Mattarella** la nomina senatrice a vita e lei si impegna, tra il 2018 e il 2022, nella creazione di una Commissione per il contrasto dei fenomeni dell'intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza; paradossalmente, a causa delle

minacce di morte e dei messaggi di odio che riceve, le viene assegnata una scorta. È tra le fondatrici del Memoriale della Shoah di Milano, attiguo alla stazione da cui fu deportata per la Germania, dove ha voluto che venisse scolpita a lettere cubitali la parola "indifferenza". Nel suo primo discorso al Senato, riportato parzialmente nel film, si augura di poter "aiutare gli italiani a respingere la tentazione dell'indifferenza". Intero 7 euro - ridotto 5 euro - over 65 euro - con tab 5 euro.

Anna Lisa Fumagalli

SABATO 8 FEBBRAIO

Lezione di cinema con «Paris, Texas»

Lezioni di cinema al San Giuseppe, sabato 8 febbraio alle ore 16, con il film "Paris, Texas" di **Wim Wenders**. Introduzione critica alla proiezione di **Andrea Chimento**. È l'opera che ha definitivamente consacrato il regista tedesco. È un road movie libero, tenero e disperato, un omaggio ai luoghi del western, una rilet-

tura umanissima dei generi hollywoodiani. Travis viene ritrovato dal fratello Walt dopo una lunga assenza e ricondotto a Los Angeles. Qui rivede il figlio Alex che vive con gli zii dopo la separazione dei genitori. Inizialmente i due fanno fatica a comunicare ma poi la situazione cambia fino al punto di decidere di andare insie-

me a cercare la madre e moglie Jane a Houston. Lì Travis scoprirà che la donna lavora in un peep-show. Ingresso 5 euro con Tessera Amico del Bresson (TAB), ingresso 4 euro con TAB e Carnet, ingresso 6 euro senza Tessera Amico del Bresson. Tessera Amico del Bresson (TAB) sempre disponibile al costo di 5 euro. A.L.F.

PER CONTATTARCI

e-mail info@noibrugherio.itwhatsapp **389 82 21 145**telefono **039 28 74 856**

Registrazione presso il Tribunale di Monza n. 1698 del 121 dicembre 2003

Direttore responsabile: Filippo Magni

Editore: Associazione Kairós APS via Italia 68, Brugherio tel. 039 28.74.856 info@noibrugherio.it

Progetto grafico: Elena Gulminelli Marco Micci

Pubblicità: cell. 347.2484754 inserzioni@noibrugherio.it

Stampa: SERVIZI STAMPA 2.0 Sr.l. stabilimento via Brescia 22 Cernusco s/N (Mi) tel. 02 92 10 47 10

Numero stampato in 7.000 copie

Per sostenere Noi Brugherio effettuare un versamento su c.c postale n. 7267751 intestato ad Associazione Kairós causale Sostegno Noi Brugherio oppure un bonifico bancario sul conto BancoPosta con iban IT 68 S 07601 0160000007267751



Noibrugherio tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale.



Scarica la nostra APP
e registrati
per restare aggiornato
sulle nostre promozioni

In @quadrami



S@opri di piu'



FILIERA CONTROLLATA

**PRODOTTI A BASSO IMPATTO ECOLOGICO KM 0
DALLA STALLA ALLE TAVOLE IN MENO DI 50 KM!**



Caseificio Salaris

di Salaris Roberto, Marco, Francesca & C.
Via Monviso, 42 - 20861 Brugherio (MB)
Tel./fax 039 870754 - Tel. 039 2879695
E-mail: info@caseificiosalaris.it - www.caseificiosalaris.it



noibrugherio

CRESCI INSIEME A NOI

Se vuoi far conoscere la tua attività sul territorio puoi farlo con noi

**Più copie
Più visibilità**

Contattaci

inserzioni@noibrugherio.it

Bottega
Santini

— dal 1840 —



SPESA ONLINE

SCARICA L'APP
OPPURE VAI SU
www.sigmaonline.it

08/02 SABATO con specialità pugliesi

- Linguine all'astice
- Lasagne al pesto
- Paella Santini
- Orecchiette con cime di rape
- Tiella barese
- Lampascioni lessati
- Fave con cicoria
- Zucchine alla parmigiana
- Bombette pugliesi
- Ossibuchi con funghi porcini
- Carrè di vitello
- Coniglio alla cacciatora
- Cassoeula con polenta di Storo
- Trippa alla milanese
- Fritto misto imperiale



09/02 DOMENICA

- Lasagne classiche Santini
- Crespelle alla valdostana
- Porchetta
- Arrosto della domenica



Brugherio, Via Cazzaniga 2 • Aperti 8 - 20 / DOMENICA 8:30 - 13
f Bottega Santini Sigma Brugherio @bottega_santini1840

